Num. 75

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 28 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
27 Marzo	740,54	740,56	739,82	+14,3	+20,0	+23,8	+13,7	+16,2	+16,1	+4,8	O.S.O.	O.	N.N.E.	Sereno con vap.	Sereno con velo	Sereno con vap.

I signori associati il cui abbuonamento scade col 31 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 27 MARZO 1863

Relazione a S. M. fatta in udienza dell'8 marzo 1863.

Sire,

L'ordinamento dato dalla M. V. all'Arma di Artiglieria col R. Decreto delli 17 giugno 1860 stabiliva a quattro i reggimenti d'Artiglieria da campagna della forza ciascuno di dodici batterie attive ed una di deposito.

Siffatta organizzazione, nel mentre considerevolmente aumentava la forza dell'Arma stessa e ne assicurava la disciplina e l'istruzione, offriva eziandio il vantaggio di prestarsi facilmente ad un maggior sviluppo conciliabile sempre colla più grande economia.

Ed infatti senza punto variare il numero dei reggimenti da campagna si potè coi successivi R. Decreti delli 24 gennaio 1861, 2 marzo e 21 dicembre 1862 aumentare gradatamente in ciascuno di essi il numero delle batterie, di guisa che risultano in oggi composti, uno di tre batterie a cavallo, sedici di battaglia, ed una di deposito: gli altri di diecinove batterie di battaglia ed una di deposito, formanti così un complesso di 76 batterie attive, e 4 di deposito.

Ma in seguito alli recenti aumenti recati nell'esercito questo numero di batterie, sebbene già per sè considerevole, più non soddisfa a quella proporzione tattica che sussister deve fra l'Artiglieria e le altre Armi.

Per sopperire ora a tale emergenza egli è d'uopo ricorrere ad un mezzo che, permettendo di addivenire alla formazione di nuove batterie, non rechi incaglio al servizio ed alla istruzione delle truppe d'Artiglieria.

E si è appunto a raggiungere questo scopo che il Riferente, reso esperto dai favorevoli risultati ottenuti col metodo dianzi esposto, ha l'onore di proporre alla M. V. la formazione di un nuovo reggimento d'Artiglieria da campagna che, composto di soli elementi tratti dagli altri reggimenti, offrirebbe il doppio vantaggio di diminuire proporzionatamente con sensibile profitto d'ogni ramo di servizio in ciascuno dei quattro reggimenti in ora esistenti il numero già troppo forte delle batterie che li compongono, e di schiuder la via più sicura per poter col tempo addivenire con facilità a quel nuovo aumento di batterie che si ravviserà indispensabile.

Crede inoltre il Riferente opportuno di osservare alla M. V. che nessun aumento di spesa sarà per derivare da tale ordinamento dei reggimenti d'Artiglieria da campagna, poichè, nel mentre verranno chiamati a comporre il quadro di Stato-Maggiore del nuovo reggimento ufficiali tratti da altri servizi, senzachè abbiano questi a scapitarne, il maggiore dispendio portato dal personale religioso e sanitario troverà compenso nella diminuzione di individui di bassaforza derivante dalla soppressione della terza batteria a cavallo che, sebbene contemplata nell'ordinamento del 2 marzo 1862, non venne per anco formata, perchè riconosciuta non indispensabile per l'ordinamento generale dell'esercito sul piede di guerra.

Convinto per ultimo come sia continuo pensiero della M. V. il facilitar tutti i mezzi che valgono maggiormente a diffonder nell'Arma d'Artiglieria le istruzioni pratiche, tra le quali non ultima al certo si è quella del servizio delle batterie da montagna affidato in particolar modo alle compagnie dei reggimenti da piazza, il Riferente ha l'onore di proporre alla M. V. siano assegnati per ciascuno Stato-Maggiore dei tre reggimenti da piazza n. 15 quadrupedi per essere adibiti ad un tal servizio; aumento questo pur compensato dalla soppressione della terza batteria a cavallo.

In base al suesposto il Riferente ha fatto compilare il qui unito schema di Decreto, che ora ha l'onore di sottoporre a V. M. con preghiera, ove sia per incontrare la Sovrana approvazione, di degnarsi apporvi la Reale Sua firma.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri Decreti 2 marzo e 21 dicembre 1862 sull'ordinamento dell'Arma d'Artiglieria;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo determinato e determiniamo quanto segue:

Art 1. È istituito nell'Arma d'Artiglieria un nuovo Reggimento che assumerà la denominazione di 10° Reggimento d'Artiglieria (da Campagna).

Art. 2. I Reggimenti 5, 6, 7 ed 8, dell'Arma stessa somministreranno le Batterie di cui dovrà constare il nuovo Reggimento.

Art. 3. La composizione e forza del 5, 6, 7, 8 e 10 Reggimento d'Artiglieria è quella indicata dagli annessi Specchi nn. 1 e 2.

Art. 4. Sono assegnati allo Stato-Maggiore di ciascun Reggimento d'Artiglieria da Piazza n. 15 quadrupedi.

Art. 5. Il Quadro generale graduale e numerico del Personale d'Artiglieria è indicato dall'annesso Specchio num. 3.

Art. 6. Speciali istruzioni del Nostro Ministro della Guerra indicheranno le norme a seguirsi per mandare ad effetto le disposizioni del presente Decreto.

Art. 7. sono abrogate le precedenti Nostre disposizioni che siano contrarie a quelle dal presente Decreto stabilite.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 marzo 1863.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Il N. 1175 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

SPECCHIO N. 1.

5.o *Reggimento (da campagna) composto di 1 Stato-maggiore, 2 batterie a cavallo, 13 batterie di battaglia, ed 1 batteria di deposito.*

Sul piede di guerra e di pace

Ufficiali

Stato-maggiore: 1 colonnello comandante, 1 luogotenente colonnello (relatore), 5 maggiori comandanti di brigata, 1 aiutante maggiore in 1° (capitano), 2 aiutanti maggiori in 2° (subalterni), 1 direttore dei conti (capitano o subalterno), 3 ufficiali d'amministrazione (subalterni), 1 ufficiale di massa (subalterno), 1 ufficiale di matricola (subalterno), 1 medico di reggimento, 2 medici di battaglione, 1 cappellano, 1 veterinario in 1°, 2 veterinari in 2°, 1 istruttore d'equitazione;

2 batterie a cavallo

Per 1 batteria: 1 capitano, 1 luogotenente di 1.a classe, 1 luogotenente di 2.a classe, 1 sottotenente;

Per 2 batterie: 2 capitani, 2 luogotenenti di 1.a classe, 2 luogotenenti di 2.a classe, 2 sottotenenti;

13 batterie di battaglia

Per 1 batteria: 1 capitano, 1 luogotenente di 1.a classe, 1 luogotenente di 2.a cl., 1 sottotenente;

Per 13 batterie: 13 capitani, 13 luogotenenti di 1.a classe, 13 luogotenenti di 2.a classe, 13 sottotenenti;

1 batteria di deposito

1 Capitano, 1 luogotenente di 1.a classe, 1 luogotenente di 2.a classe, 1 sottotenente. Totale ufficiali 88.

Truppa

Stato-maggiore: 2 furieri maggiori, 1 trombettiere maggiore, 2 furieri d'amministrazione, 1 furiere scudiere, 6 sergenti d'amministrazione, 1 capo armaiuolo, 1 capo sarto, 1 capo calzolaio, 2 caporali maggiori, 6 caporali furieri d'amministrazione, 1 caporale trombettiere, 1 caporale scudiere, 8 trombettieri suonatori, 2 vivandieri;

Sul piede di guerra

2 batterie a cavallo

Per 1 batteria: 1 furiere, 6 sergenti, 1 caporale furiere, 15 caporali, 2 trombettieri di 1.a classe, 1 trombettiere di 2.a cl., 2 maniscalchi (*), 2 sellai (*), 55 cannonieri di 1.a classe, 115 cannonieri di 2.a cl.

Per 2 batterie: 2 furieri, 12 sergenti, 2 caporali furieri, 30 caporali, 4 trombettieri di 1.a classe, 2 trombettieri di 2.a classe, 4 maniscalchi, 4 sellai, 110 cannonieri di 1.a classe, 230 cannonieri di 2.a classe;

13 batterie di battaglia

Per 1 batteria: 1 furiere, 6 sergenti, 1 caporale furiere, 15 caporali, 2 trombettieri di 1.a classe, 1 trombettiere di 2.a classe, 2 maniscalchi, 2 sellai, 45 cannonieri di 1.a classe, 100 cannonieri di 2.a classe;

Per 13 batterie: 13 furieri, 78 sergenti, 13 caporali furieri, 195 caporali, 26 trombettieri di 1.a classe, 13 trombettieri di 2.a classe, 26 maniscalchi, 26 sellai, 585 cannonieri di 1.a classe, 1300 cannonieri di 2.a classe;

1 batteria di deposito

1 furiere, 6 sergenti, 1 caporale furiere, 15 caporali, 2 trombettieri di 1.a classe, 1 trombettiere di 2.a classe, 2 maniscalchi, 2 sellai, 15 cannonieri di 1.a classe, 30 cannonieri di 2.a classe. Tot. truppa 2785. Tot. gen. 2873. Cavalli di truppa 1918.

Sul piede di pace

2 batterie a cavallo

Per 1 batteria: 1 furiere, 6 sergenti, 1 caporale furiere, 11 caporali, 2 trombettieri di 1.a cl., 1 trombettiere di 2.a cl., 1 maniscalco, 1 sellaio, 30 cannonieri di 1.a cl., 70 cannonieri di 2.a cl.;

Per 2 batterie: 2 furieri, 12 sergenti, 2 caporali furieri, 22 caporali, 4 trombettieri di 1.a cl., 2 trombettieri di 2.a cl., 2 maniscalchi, 2 sellai, 60 cannonieri di 1.a cl., 140 cannonieri di 2.a cl.;

13 batterie di battaglia

Per 1 batteria: 1 furiere, 6 sergenti, 1 caporale furiere, 9 caporali, 2 trombettieri di 1.a cl., 1 trombettiere di 2.a cl., 1 maniscalco, 1 sellaio, 25 cannonieri di 1.a cl., 55 cannonieri di 2.a cl;

Per 13 batterie: 13 furieri, 78 sergenti, 13 caporali furieri, 117 caporali, 26 trombettieri di 1.a classe, 13 trombettieri di 2.a cl., 13 maniscalchi, 13 sellai, 325 cannonieri di 1.a cl., 715 cannonieri di 2.a classe;

1 batteria di deposito

1 furiere, 6 sergenti, 1 caporale furiere, 9 caporali, 2 trombettieri di 1.a cl., 1 trombettiere di 2.a cl., 1 maniscalco, 1 sellaio, 10 cannonieri di 1.a cl., 30 cannonieri di 2.a classe. Totale truppa 1671. Totale gen. 1759. Cavalli di truppa 886.

Torino, 8 marzo 1863.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra
A. DELLA ROVERE.

(*) Compreso un allievo per ciascuna batteria.

SPECCHIO N. 2.

6.o, 7.o, 8.o e 10.o *Reggimento (da campagna) composti di 1 Stato-maggiore, 15 batterie di battaglia ed 1 batteria di deposito.*

Sul piede di guerra e di pace

Ufficiali

Stato-maggiore: 1 colonnello comandante, 1 luogotenente colonnello (relatore), 5 maggiori comandanti di brigata, 1 aiutante maggiore in 1° (capitano), 2 aiutanti maggiori in 2° (subalterni), 1 direttore dei conti (capitano o subalterno), 3 ufficiali d'amministrazione (subalterni), 1 ufficiale di massa (subalterno), 1 ufficiale di matricola (subalterno), 1 medico di reggimento, 2 medici di battaglione, 1 cappellano, 1 veterinario in 1°, 2 veterinari in 2°, 1 istruttore d'equitazione;

15 batterie di battaglia

Per 1 batteria: 1 capitano, 1 luogotenente di 1.a classe, 1 luogotenente di 2.a cl., 1 sottotenente;

Per 15 batterie: 15 capitani, 15 luogotenenti di 1.a cl., 15 luogotenenti di 2.a cl., 15 sottotenenti;

1 batteria di deposito

1 capitano, 1 luogotenente di 1.a cl., 1 luogotenente di 2.a cl., 1 sottotenente. Totale ufficiali 88.

Truppa

Stato-maggiore: 2 furieri maggiori, 1 trombettiere maggiore, 2 furieri d'amministrazione, 1 furiere scudiere, 6 sergenti d'amministrazione, 1 capo armaiuolo, 1 capo sarto, 1 capo calzolaio, 2 caporali maggiori, 6 caporali furieri d'amministrazione, 1 caporale trombettiere, 1 caporale scudiere, 8 trombettieri suonatori, 2 vivandieri;

Sul piede di guerra

15 batterie di battaglia

Per 1 batteria: 1 furiere, 6 sergenti, 1 caporale furiere, 15 caporali, 2 trombettieri di 1.a cl., 1 trombettiere di 2.a cl., 2 maniscalchi (*), 2 sellai (*), 45 cannonieri di 1.a cl., 100 cannonieri di 2.a classe;

Per 15 batterie: 15 furieri, 90 sergenti, 15 caporali furieri, 225 caporali, 30 trombettieri di 1.a classe, 15 trombettieri di 2.a classe, 30 maniscalchi, 30 sellai, 675 cannonieri di 1.a classe, 1500 cannonieri di 2.a classe;

1 batteria di deposito

1 furiere, 6 sergenti, 1 caporale furiere, 15 caporali, 2 trombettieri di 1.a classe, 1 trombettiere di 2.a classe, 2 maniscalchi, 2 sellai, 15 cannonieri di 1.a classe, 30 cannonieri di 2.a classe. Tot. truppa 2735. Totale gen. 2873. Cavalli di truppa 1814.

Sul piede di pace.

15 batterie di battaglia

Per 1 batteria: 1 furiere, 6 sergenti, 1 caporale furiere, 9 caporali, 2 trombettieri di 1.a classe, 1 trombettiere di 2.a cl., 1 maniscalco, 1 sellaio, 25 cannonieri di 1.a cl., 55 cannonieri di 2.a cl.;

Per 15 batterie: 15 furieri, 90 sergenti, 15 caporali furieri, 135 caporali, 30 trombettieri di 1.a classe, 15 trombettieri di 2.a cl., 15 maniscalchi, 15 sellai, 375 cannonieri di 1.a cl., 825 cannonieri di 2.a cl.;

1 batteria di deposito

1 furiere, 6 sergenti, 1 caporale furiere, 9 caporali, 2 trombettieri di 1.a cl., 1 trombettiere di 2.a cl., 1 maniscalco, 1 sellaio, 10 cannonieri di 1.a classe, 30 cannonieri di 2.a classe. Totale truppa 1627. Totale gen. 1715. Cavalli di truppa 788.

Torino, 8 marzo 1863.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra
A. DELLA ROVERE.

(*) Compreso un allievo per ciascuna batteria.

SPECCHIO N. 3.

Quadro generale numerico della composizione e forza del personale dell'arma d'Artiglieria.

Ufficiali d'Artiglieria	Totale generale sul piede di guerra	Totale generale sul piede di pace
Ufficiali generali	15	15
Ufficiali superiori	124	124
Capitani	290	290
Subalterni	595	595
Totale	1024	1024
Personale Sanitario, Religioso ed Istruttori d'equitazione		
Medici di reggimento	10	10
Medici di battaglione	22	22
Cappellani	9	9
Veterinari in 1.o	5	5
Veterinari in 2.o	10	10
Istruttori d'equitazione	5	5
Totale	61	61
Personale tecnico d'Artiglieria		
Capi officina	59	59
Controllori	57	57
Totale	116	116
Personale contabile del materiale d'Artiglieria		
Contabili	66	66
Aiutanti contabili	164	164
Scrivani	100	100
Volontari	50	50
Totale	380	380
Truppa — Stato maggiore		
Furieri maggiori	23	23
Trombettieri maggiori	9	9
Furieri d'amministrazione	20	20
Furieri scudieri	5	5
Sergenti d'amministrazione	65	65
Sergente trombettiere	1	1
Capi armaiuoli	10	10
Capi sarti	10	10
Capi calzolai	10	10
Caporali maggiori	23	23
Caporali furieri d'amministrazione	70	70
Caporali trombettieri	17	17
Caporali scudieri	5	5
Trombettieri suonatori	72	72
Vivandieri	24	24
Compagnie e Batterie		
Furieri	166	166
Sergenti	1037	927
Caporali furieri	164	164
Caporali	2258	1493
Trombettieri di 1.a classe	322	322
Trombettieri di 2.a classe	161	161
Maniscalchi	160	80
Sellai	160	80
Pontieri di 1.a classe	475	320
Pontieri di 2.a classe	1275	860
Cannonieri di 1.a classe	6470	3335
Cannonieri di 2.a classe	14786	8193
Veterani ed aggiunti Veterani	600	600
Totale	28378	17065
Totale generale	29959	18646
Totale cavalli e muli	9319	4215

Annotazioni.

Degli ufficiali superiori, 24 saranno colonnelli, 24 luogotenenti colonnelli e 76 maggiori.

Dei capitani metà saranno di 1.a classe.

Degli ufficiali subalterni il terzo sarà di luogotenenti di 1.a classe ed il rimanente luogotenenti di 2.a classe o sottotenenti.

Fra gli ufficiali subalterni sono compresi gli allievi del corso complementare.

Li direttori dei conti furono compresi fra gli ufficiali subalterni sebbene possano essere del grado di capitano.

Dei capi officina 17 saranno di 1.a classe, 21 di 2.a classe e 21 di 3.a classe.

Dei controllori 15 saranno di 1.a classe, 21 di 2.a classe e 21 di 3.a classe.

Dei contabili 8 saranno anziani, 18 di 1.a classe, 18 di 2.a classe e 22 di 3.a classe.

Degli aiutanti contabili 32 saranno di 1.a classe, 32 di 2.a classe, 50 di 3.a classe e 50 di 4.a classe.

Degli scrivani 50 saranno di 1.a classe e 50 di 2.a classe.

Torino, 8 marzo 1863.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra
A. DELLA ROVERE.

Il N. 1176 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 12 della legge 24 agosto 1862, n. 788, sull'unificazione del sistema monetario;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, di concerto con quello delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. A cominciare dal giorno 16 aprile 1863 cesserà anche nelle Provincie di Parma e Piacenza il corso legale dei talleri, dei mezzi talleri o fiorini, e dei pezzi da 20 carantani battuti nei diversi paesi della Germania secondo il sistema di convenzione, meno quelli aventi le stesse denominazioni, che sono di conio austriaco, i quali continueranno ad essere ricevuti dalle pubbliche Casse sino a nuovo ordine secondo le norme vigenti.

Art. 2. Per conseguenza i detti pezzi di talleri, mezzi talleri e 20 carantani non austriaci saranno accettati a tutto il 15 aprile 1863 e non oltre, nelle Casse Erariali in pagamento dei tributi, all'attuale valore di tariffa, purchè siano del giusto peso indicato nella tariffa annessa al Decreto Parmense 27 dicembre 1829.

Art. 3. Per facilitare poi ai possessori lo smaltimento anche di quei pezzi da 20 carantani germanici i quali, per essere calanti del peso sovradetto, sfigurati o logori, non sono ammissibili nelle Casse Governative, si concede che dal 16 aprile a tutto il 15 maggio 1863 i pezzi medesimi (meno gli evidentemente viziati ad arte) possano essere impiegati nel pagamento di tributi, ma pel valore di centesimi ottanta (80) ogni pezzo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 12 marzo 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.
M. MINGHETTI.

Con R. Decreto firmato da S. M. in data del 12 corrente marzo fu sciolto il Consiglio comunale di Campolieto (provincia di Molise) e nominato delegato straordinario per l'interinale amministrazione l'avvocato Angelo Colagrosso.

Con Regii Decreti in data 15 corrente marzo furono sciolti i seguenti Consigli comunali appartenenti alle Provincie di Messina, di Calabria Ultra 1, di Napoli, di Capitanata, di Terra di Lavoro e di Terra di Bari.

Nomi dei Comuni	*Nomi dei delegati straordinari.*
Alcara (Messina);	Gaetano Farace;
Cardeto (Reggio di Calabria);	Luigi Bova;
Ottaiano (Napoli);	Cesare De Martino;
Cerignola (Foggia);	Tito De Amicis;
Settefrati (Caserta);	Carlo Coletti;
Ruvo (Bari);	De Leo.

Sulla proposizione del Ministro dell'Istruzione Pubblica S. M., con Decreto 26 corrente, si è degnata di nominare Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Belotti Giuseppe, dottore in medicina e chirurgia.

Sulla proposizione del Ministro di Stato, Primo Segretario del Gran Magistero, e con Decreti 26 volgente S. M. ha nominato a Cavalieri dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Deorsola notaio Celestino;

Geninatti Angelo Ignazio, causidico patrocinante.

S. M. in udienza del 26 marzo 1863, sulla proposta del Ministro della Guerra, ha nominato a comandante di brigata di cavalleria nel 5.o dipartimento militare il maggior generale cav. Luigi Boyl di Putifigari, ora addetto al Comitato di Cavalleria.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 27 *Marzo* 1863

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Torino.

Pel venturo anno scolastico 1863-64 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Torino 11 posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860, i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti de' suffragi per l'ammessione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli Atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle antiche Provincie del Regno, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle antiche Provincie del Regno.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle Scuole del circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti avere essi l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del circondario;

3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per lo esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il R. Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Gli aspiranti appartenenti ai circondari delle antiche Provincie che ora fanno parte della Provincia di Pavia, possono presentarsi all'esame di ammessione o di concorso nelle città di Alessandria o di Novara.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Torino, addì 20 gennaio 1863.

Il Direttore della R. Scuola superiore di medicina veterinaria ERCOLANI

R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Esami per ottenere l'autorizzazione all'insegnamento delle lingue straniere.

Seguendo il disposto del R. Decreto 10 febbraio 1853, n. 532, gli esami in iscritto per coloro che si propongono di conseguire l'autorizzazione predetta, comincieranno il giorno 9 aprile prossimo alle ore 9 antimeridiane in una sala di questo ufficio posto in via di Po, n. 18, piano primo.

Gli aspiranti dovranno farne domanda su carta da bollo da cent. 50 al R. Provveditore entro il corrente mese, corredata:

1. Dell'attestato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo o dei luoghi in cui il postulante tenne il suo domicilio nell'ultimo triennio;

2. Della fede di nascita, da cui risulti aver compiuto il diciottesimo anno di età;

3. Della quitanza di pagamento di L. 9 fatto alla segreteria di questo ufficio.

Torino, 12 marzo 1863.

Il Regio Provveditore
F. SELMI.

SOPRINTENDENZA GENERALE DEGLI ARCHIVI IN SICILIA.

Secondo avviso di concorso.

In continuazione del primo avviso reiteratamente pubblicato, e in adempimento alle superiori disposizioni, questa Soprintendenza Generale fa noto che i concorsi ai posti vuoti negli Archivi provinciali dell'Isola avranno luogo il giorno 9 dell'entrante aprile, alle ore 10 antim., tanto presso l'ufficio di questa Soprintendenza Generale, che rispettivamente presso gli uffici delle varie Prefetture ove si trovassero candidati legalmente ammessivi.

Palermo, 20 marzo 1863.

Il Consigliere Soprintendente Generale
B. CASTIGLIA.

ESTERO

RUSSIA. — L'assemblea della nobiltà del governo di Pietroborgo ha dato principio alle sue tornate. La sessione è stata aperta dal seguente discorso del governatore generale della città, conte Souvarow:

Signori,

È scorso un anno dacchè per la prima volta ebbi l'onore di presentarmi al vostro cospetto.

Quest'anno è stato fecondo di risultamenti per la Russia. La riforma dei contadini è entrata in una fase definitiva del suo svolgimento: il governo ha annunziato il prossimo riordinamento della procedura giudiziaria, con cui si apre un'èra novella di esistenza giuridica per tutti i Russi. I miglioramenti e gli alleviamenti intrapresi nella sfera dell'istruzione nazionale e dei regolamenti che vegliano la stampa sono presso il loro termine: fu abolita la locazione dell'acquavite che consumava le forze economiche e morali del nostro popolo: le riforme delle nostre istituzioni provinciali ed urbane sono divenute quistioni all'ordine del giorno.

Tutte le classi della nazione russa non possono che prendere a cuore le salutari idee dell'Imperatore. Alcune riguardano più specialmente la nobiltà, e quantunque debba essa fare qualche sacrifizio personale, forse anche oneroso, si è pur sempre affrancata la nobiltà da rapporti la cui prolungazione avrebbe inevitabilmente reagito a pregiudizio di tutto l'ordinamento dello Stato. Non solamente queste riforme non hanno abbassato la nostra classe, ma hanno invece aperto una carriera più larga alla sua attività e le hanno dato la possibilità di confermare la sperienza della storia, provando definitivamente che il significato della nobiltà non si fonda tanto sui diritti e privilegi esclusivi che sopra una più alta cultura e una profonda devozione al bene pubblico.

Rispondendo alla chiamata del suo sovrano nella quistione dell'emancipazione dei contadini col sacrifizio di vantaggi individuali e collettivi, la nobiltà ha dimostrato quanto sia degna de' suoi maggiori. Essa ha mostrato quanto si potrà attendere da essa, come dalla classe più elevata, nella novella via che si apre alla vita pubblica.

Ma voi sapete, signori, che le epoche di transizione nella vita dei popoli sono quasi sempre segnate da rivolgimenti nelle idee e nei convincimenti. E precisamente in queste epoche le alte classi possono rendere allo Stato reali servigi per la fermezza dei loro principii e la fedeltà delle loro tradizioni. Compresa da questa alta missione la nobiltà, seguendo l'esempio de' suoi antenati che furono sostegno del trono e della patria, non cederà loro nè in devozione ai principii monarchici nè in fedeltà verso il sovrano.

Oso credere, signori, che vi rammenterete quanto vi ho detto nella vostra tornata straordinaria del 16 di gennaio dell'anno scorso: « Secondo me il sovrano e la nobiltà sono indissolubilmente collegati: senza l'intima loro unione non avvi guarentigia sicura di durevole successo, nè prosperità nello Stato. »

Con questi sentimenti, signori, io apro la vostra sessione annuale.

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DI ARTI E MANIFATTURE. — *Adunanza pubblica del 1.o febbraio* 1863. — Non essendo presente per motivi di salute il cav. prof. Vincenzo Amici, tiene la presidenza l'ingegn. prof. Giuseppe Del Noce, il quale apre l'adunanza annunziando che il nuovo Consiglio preposto alla direzione dell'Accademia pel corrente anno si compone dei signori: cav. prof. Vincenzo Amici, direttore del R. Istituto tecnico, presidente; ing. prof. Giuseppe Del Noce, cav. prof. P. Giovanni Antonelli, cav. prof. Angelo Vegni e cav. professore Emilio Bechi, consiglieri; Stanislao Boyet, consultore pratico; prof. Pietro Stefanelli e prof. Dino Carina, segretari.

Il socio pratico Benedetto Pironi legge quindi la seconda parte della sua memoria intorno alle condizioni in cui trovasi attualmente il setificio in Toscana. Egli è di avviso che a ravvivare tale industria — decaduta a poco a poco da quel florido stato nel quale seppero mantenerla i nostri avi, traendone estesissimi guadagni — potrebbe molto conferire la fondazione di una scuola teorico-pratica di sericoltura e di setificio in Firenze. Ciò posto, passa ad esporre come reputerebbe conveniente di ordinare questo nuovo istituto, imitandone alcuni congeneri esistenti altrove, ed approfittando di certi speciali mezzi, attissimi all'uopo, che la città nostra possiede. Termina col domandare all'Accademia la nomina di una Commissione per l'esame delle cose da lui trattate, e specialmente per decidere sulla scelta e sull'attuazione dei provvedimenti diretti ad impedire la totale rovina dell'arte serica tra noi.

Il ff. di presidente domanda ai soci adunati se credono opportuno di annuire alla domanda del sig. Pironi, ed ottenutane risposta affermativa, chiama a far parte della Commissione (la quale dovrà in una delle seguenti adunanze render conto degli studi fatti) i signori cav. Gio. Battista Fossi, cav. Ermolao Rubieri e Francesco Scoti.

Il sig. Ulisse Forni, relatore della Commissione istituita nell'antecedente seduta per esaminare alcuni saggi di cromolitografia e di fotolitografia ottenuti dal signor dottor Vincenzo Carpentier, legge il rapporto da esso fatto intorno alle eseguite indagini. Dalla prima parte di esso risulta che le cromolitografie presentate all'Accademia non solo lasciano moltissimo a desiderare nel loro complesso, qualora si confrontino con quelle bellissime che ci vengono d'Inghilterra e di Francia, ma offrono eziandio dei difetti assai gravi, tra cui poca fedeltà agli originali copiati e frequenti e ben visibili ritoccature. Malgrado tali imperfezioni è da ritenersi che il signor Carpentier, il quale con assidue cure e fatiche ha voluto iniziare nel nostro paese una nuova industria, merita al certo di essere incoraggiato a proseguire la difficile impresa, che potrà ormai condurre a buon fine ove procuri valersi di più intelligenti e pratici artisti. — Dalla seconda parte della relazione emerge che le fotolitografie, conseguite con un particolare processo mantenuto segreto dal suo autore, « non presentano che un embrione imperfetto dei monumenti e figure ritratte; dappoichè vi si vedono molti difetti risultanti da incertezza di chiaro-scuro, da macchie e da parti non rese. » La Commissione dubita fortemente che varie circostanze possano impedire al signor Carpentier di portare tali lavori a sì alto grado di perfezione da gareggiare colle migliori positive fotografie.

Il socio scienziato prof. Bechi esibisce dei nuovi saggi di cromolitografia ottenuti pure dal sig. Carpentier, ed osserva che gli sembrano commendevoli per la stabilità della doratura circondante due angioli. — Avviene una breve discussione in proposito fra il rammentato sig. Bechi ed i soci cav. prof. Adolfo Targioni Tozzetti, cav. prof. Ignazio Porro, cav. Rubieri ed Ulisse Forni; la qual discussione conduce, anche rispetto ai lavori innanzi presentati, alle stesse conclusioni contenute nella prima parte del rapporto comunicato dianzi.

Il medesimo socio Bechi ricordando come in una delle passate adunanze facesse conoscere le applicazioni che aveva ricevuto la *paraffina* nell'industria e nella scienza, e presentasse delle candele fabbricate in Inghilterra con tal sostanza, passa a far conoscere che un proprietario di una grandiosa manifattura di candele di cera, il sig. Giulio Carobbi di Firenze, è giunto ad ottenere, con certe determinate proporzioni di cera, di paraffina e di qualche altra sostanza, un miscuglio cui ha dato il nome di *cerogeno* e col quale ha fabbricato delle candele ben superiori, per la bianchezza, la diafanità, e per molti altri pregi, a quelle di cera. Mostra come le dette candele brucino con fiamma chiara e ben luminosa, senza colare nè tramandare odore, e come si possano ritenere quali prodotti di lusso e nel tempo stesso molto economici. Il prof. Bechi nel rallegrarsi che in Toscana sia già stabilita questa nuova fabbricazione, fa voti perchè venga intrapresa la fabbricazione della stessa paraffina, trovandosi presso di noi molte materie dalle quali convenientemente potrebbe essere estratta.

Lo stesso prof. Bechi presenta inoltre un lastra di vetro con pittura a fuoco eseguita dal socio sig. Ulisse De Matteis, e fa osservare i notabili progressi da esso fatti in quest'arte, e com'ei sia giunto ad imitare benissimo la pittura moderna sopra il vetro. Crede perciò che debba meritare elogio dall'Accademia in considerazione delle cure che spende onde far progredire la rammentata arte.

Finalmente il prof. Luigi Della Fonte legge una breve memoria sugli strettoi idraulici ad uso dell'agricoltura. — All'esposizione italiana, egli dice, figurò un bello strettoio dei signori Guppy e C. di Napoli, e il Consiglio dei giurati delle due classi IV e VIII concesse unanime la distinzione con medaglia al medesimo. Se gli strettoi idraulici sono nel dominio delle principali arti ed industrie con incalcolabile vantaggio è lamentevole però fin ad ora l'agricoltura non facesse di essi quel caso che meritavano; ciò derivando o da complicata costruzione di quelli conosciuti fra noi, o per il timore che nutrivano i coltivatori sulla loro idoneità ad eseguire la importante operazione della separazione dell'olio dalle olive. — A togliere qualunque dubbio in proposito il Della Fonte assicura l'Accademia che in una sua recente gita nelle provincie meridionali vide sostituiti questi strettoi agli ordinari dai più solerti coltivatori, ed apprese 1.o che le due belle fonderie del Guppy e del Macry ne avevano costruiti nel periodo di cinque anni, per interesse dei coltivatori, non meno di 700; 2.o che il sig. Macry-d'Otranto era stato il primo a costruirli, essendo essi poco differenti da quelli del Guppy che tanto plauso ebbero a Firenze. — Soggiunge che S. E. il barone Ricasoli facendo acquisto dello strettoio del Guppy, tanto ne era rimasto soddisfatto da pensare a commetterne altri otto simili per le proprie tenute; e che il sig. conte Pieri di Siena con molto successo aveva introdotto questo strettoio alla tenuta di Trequanda nel corrente anno. — La pressione che queste macchine son capaci di esercitare potè a Trequanda fare ottenere dell'olio squisitissimo da olive appena colte e non frante alla macina; e fu anche veduto in quel luogo che una frantura comune d'olive spremuta allo strettoio idraulico, di fronte ad altra simile spremuta ad uno strettoio comune, dava due litri di più, il che era abbastanza significante. In fine il prof. Della Fonte esorta i coltivatori alla confidente introduzione di questi ordigni, e raccomanda ai fabbricanti delle provincie toscane di occuparsi a riprodurli, congiungendo sempre alla solidità che si riscontra in quelli napolitani, la semplicità e discretezza del prezzo. (*Gazz. di Firenze.*)

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Sommario delle materie contenute nel fascicolo 6 del 25 marzo 1863 del giornale *L'Economia Rurale*:

Direzione. — Rassegna agronomica — Il cotone e i vini italiani a Londra — Sulla nuova spedizione per seme serico — Seme serico del Giappone e del Marocco — La peste bovina.

Delponte. — Principali piante economiche poste a prova nella primavera 1862 nell'orto sperimentale della R. Accademia d'agricoltura di Torino (patate).

Polliotti. — L'industria cotoniera: la manifattura dei cotoni nelle Indie.

Direzione. — Provvedimenti presi dal Comizio agrario di Piedimonte contro la peste bovina.

Galli. — Sul tifo bovino osservato nelle provincie di Chieti, Ascoli e Teramo.

Boetti. — Della *Spergula Arvensis* e suoi vantaggi.

G. G. — Varietà: Seminagione delle patate — Penalità eccessive — Memoranda sul bestiame, nutrimento e pascolo — Acclimazione della Spugna — Effetti dell'emancipazione dei servi in Russia — Ad agevolare il parto delle vacche.

Direzione. — Rassegna e bollettini commerciali agrari.

RIVISTA SCIENTIFICA ITALIANA. — (*Revue scientifique italienne*) Il sig. Gabriel de Mortillet, redattore della parte scientifica d'un accreditato giornale francese, noto per alcune dotte scritture sulla geologia, ebbe il felice pensiero di riassumere sotto il titolo di Rivista i lavori scientifici compiutisi in Italia nell'anno decorso. Era da desiderarsi che il nuovo Regno possedesse una speciale Rivista scientifica, ordinata da un dotto attivo e spiritoso, sul modello degli annuari di parecchie altre nazioni. E per verità in Italia il movimento scientifico trovandosi disseminato su molte parti, non convergenti verso un solo centro, quale sarebbe per esempio l'Istituto in Francia, una buona Rivista del progresso scientifico torna molto più utile presso di noi.

La nuova Rivista, dettata nella lingua universale di Francia, potrà far conoscere più agevolmente alla colta Europa che la politica non ha affatto impedito ai dotti italiani le ricerche nelle scienze matematiche, fisiche, naturali e mediche, non che gli studi dell'archeologia, dell'agricoltura e dell'industria. Il tenue prezzo del volumetto corredato di carte e disegni e la importanza delle cose ivi compendiate ne raccomandano la lettura a quanti amano seguire il continuo movimento scientifico. E per verità un anno nella vita attiva dell'epoca presente vale quasi un secolo. La ricerca delle materie scientifiche consegnate in questa operetta è agevolata da due tavole assai estese, l'una delle notizie classificate metodicamente, e l'altra dei nomi degli autori disposti per ordine alfabetico.

G. F. B.

POESIA ESTEMPORANEA. — Il chiarissimo cavaliere Bindocci darà lunedì sera (30) al Teatro Rossini un'accademia di poesia estemporanea.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 28 MARZO 1863.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri dopo alcune comunicazioni d'ufficio, non potendo compiere il suo ordine del giorno per mancanza del numero legale, procedette all'appello, da cui risultarono assenti i Senatori Acquaviva, Amari conte, Arese, Avossa, Balbi-Piovera, Bellelli, Belgiojoso, Be-

retta, Biscaretti, Bonelli, Borghesi, Borromeo, Bremé, Carradori, Casati, Cataldi, Caveri, Centofanti, Chigi, Colonna A., Colonna G., Coppi, Dabormida, D'Adda, D'Azeglio, De-Cardenas, Deferrari Dom., De Gasparis, De Gori, Della Bruca, De Sauget, Di Campello, Di Fondi, Di S. Giuliano, Doria, Fenzi, Filingeri, Gagliardi, Gallone, Genoino, Ghiglini, Gianotti, Giorgini, Giovanola, Guevara, Imperiali, Lechi, Linati, Longo, Malvezzi, Manna, Manzoni, Marliani, Marsili, Merini, Montanari, Monti, Natoli, Nazari, Nigra, Oneto, Pallavicini I., Pallavicino-Mossi, Pallavicino Trivulzio, Panizza, Pareto, Paselini, Pepoli, Piraino, Piria, Pizzardi, Plezza, Porro, Prinetti, Prudente, Regis, Ridolfi, Riva, Roncalli Vincenzo, Saluzzo, San Marzano, Sauli Francesco, Scacchi, Sella, Serra Domenico, Simonetti, Siotto-Pintor, Strongoli, Strozzi, Taverna, Torrearsa, Trigona, Di Sant'Elia, Varano, Vesme.

I Ministri delle Finanze, dei Lavori Pubblici e della Guerra presentarono i seguenti progetti di legge già adottati dalla Camera Elettiva:

1. Approvazione di vendita di beni e diritti demaniali;

2. Autorizzazione di spese nuove e maggiori spese sui bilanci degli anni 1860 e 1861;

3. Autorizzazione di maggiore spesa al capitolo 85 del bilancio del Ministero della Guerra 1862 per servizio militare;

4. Acquisto di un cordone telegrafico sottomarino;

5. Conversione in legge del Decreto 9 novembre 1862 per l'approvazione di spese straordinarie inscritte sul bilancio della Guerra 1862-1863.

Nella tornata di ieri la Camera dei deputati proseguì la discussione incominciata la sera innanzi intorno alle petizioni riguardanti la Polonia. Uditi tuttavia i deputati Brofferio, Ferrari, Mancini, il relatore Ballanti e il Ministro degli Affari Esteri, respinse tutti gli ordini del giorno che erano stati presentati, e approvò la risoluzione proposta dalla Commissione.

Quindi riprese la discussione dello schema di legge concernente la cittadinanza da accordarsi agli emigrati delle provincie italiane non ancora unite al Regno. Ne ragionarono i deputati Mancini, Conti, Cairoli, Crispi. Ma essendo stato respinto un emendamento presentato dal deputato Mancini all' art. 2 formulato dalla Commissione, il deputato Cairoli che per iniziativa parlamentare aveva sottomesso all' approvazione della Camera tale proposizione di legge, credette di dover ritirarla: il che indusse la Commissione a ritirare pur essa lo schema che aveva formato.

Nella stessa seduta il Ministro delle Finanze presentò i seguenti nuovi disegni di legge:

Pensione al cav. Luigi Carlo Farini;

Convenzione fra le Finanze e la Camera di Commercio di Firenze pel riparto delle spese occorse nell'adattamento di un locale ad uso di Borsa;

Spesa straordinaria pel restauro della grande aula del palazzo ducale in Genova;

Spese maggiori e spese nuove sui bilanci 1860, 1861 e 1862;

Trasporto di somma da un capitolo all' altro del bilancio 1862 del Ministero dei Lavori Pubblici.

DIARIO

Il Senato francese dichiarò nella tornata del 24 corrente all'unanimità di non opporsi alla promulgazione della legge che da in mano al Governo supplementi di credito per l'esercizio 1862. In questa discussione il relatore della Commissione conte di Casabianca dichiarò che l'esercito spedizionario del Messico supera di presente i 30,000 uomini, e il ministro delle finanze signor Fould disse che quella guerra, giusta nelle sue cagioni, inevitabile nel suo processo, non sarà sterile per gl'interessi francesi e che le spese che impone debbono considerarsi quali anticipazioni che la fortuna delle armi aiuterà la Francia a riavere. Del resto, conchiude il ministro, se non fossero gli 83 milioni che la guerra messicana è costata, l'esercizio del 1862, passato attraverso tanti accidenti, sarebbesi chiuso con un soprappiù nelle entrate di quasi 50 milioni.

Nella stessa tornata il barone Dupin presentò al Senato la relazione della Commissione incaricata di esaminare le petizioni concernenti l'Algeria. Le petizioni volgono sopra due temi diversi: alcune cioè riguardano gl'interessi della colonizzazione e la costituzione della proprietà araba; le altre chiedono il senatusconsulto organico promesso dalla costituzione francese che deve determinare il regime amministrativo e politico della colonia. Al solo secondo punto intesero gli studi della Commissione, essendo il primo posto fuor di quistione dal disegno di senatusconsulto sulla proprietà indigena che il Governo ha presentato testè e che una Commissione speciale sta di presente esaminando. La Relazione del signor Dupin non mette innanzi sistema alcuno per riguardo all'ordinamento dell'Algeria; ma proponendo al Senato il rinvio delle petizioni al ministro di Stato perchè ne riferisca all'Imperatore e al ministro della guerra dal quale dipende l'Algeria; si restringe a notare che Governo e Commissione apprezzano il vantaggio di una prudente e buona legislazione che non esiste ancora e che importa di creare, ed augura che in quest'opera comune il Senato e il Potere esecutivo procedano in perfetta armonia se aspirano al buon esito di somigliante impresa.

L'onorevole Hennessy della Camera dei Comuni, il quale vorrebbe assolutamente l'intervento in Polonia, mentre il Governo e i più riputati giornali di Londra continuano a restringersi agli uffici diplomatici, tornò ieri sera ad interrogare per la terza volta il Governo. Lord Palmerston rispose che il Governo inglese sta trattando colla Francia e con altri governi per convenire in opera diplomatica a favore di quel Regno e spera che i risultati di tali pratiche saranno soddisfacenti.

Diamo più sopra il discorso pronunziato dal conte Souvorov nell'aprire la sessione dell'Assemblea della nobiltà del governo di Pietroborgo. Parlando dell'emancipazione « non solo queste riforme non hanno umiliato la nostra classe, disse il nobile conte, ma hanno aperto al contrario una carriera più larga alla sua attività e l'hanno posta in grado di confermare l'esperienza della storia, provando definitivamente che la significazione della nobiltà si fonda più che sui dritti e sui privilegi esclusivi, su più alta coltura e sulla vera devozione al ben pubblico ».

Nei loro telegrammi i giornali di Parigi recano notizie di Atene e di Costantinopoli. Secondo lettere di Atene 21 Mavrocordato e Papazaphiropolo, ministri degli affari esteri e della giustizia, diedero la loro dimissione per causa di dissensi coll'Assemblea Nazionale. A Smirne i Musulmani sorsero a tumulto contro gl'Israeliti falsamente accusandoli del rapimento di un fanciullo. L'autorità, la quale finalmente intervenne, arrestò una trentina di perturbatori.

Un dispaccio annunziava ieri un nuovo candidato al trono di Grecia nel principe Cristiano Guglielmo Ferdinando Adolfo Giorgio di Danimarca, secondo figlio al principe Cristiano di Danimarca e fratello minore alla principessa di Galles. Questo principe è, nei 18 anni, ed è cadetto nella marina danese. Il *Times* e la *Berlinske Tidende* annunziano simultaneamente che questa candidatura, proposta dal conte Russell, è sostenuta dalla Francia e dalla Russia ed accettata dalla famiglia del Principe. Il *Constitutionnel* aggiunge che l'antica alleanza della Francia e della Danimarca deve conciliare le simpatie della Francia ad una candidatura, che se riuscisse metterebbe fine all'anarchia che desola la Grecia.

Il Congresso di Washington si sciolse il 4 corrente, termine legale della sua esistenza. In questa sessione la maggioranza, dice una lettera da New York al *Moniteur Universel*, irritata piuttosto che frenata dal libero linguaggio della minoranza, non si studiò che di rendere impossibile ogni disegno pacifico e di spingere l'Amministrazione a proseguire la politica della guerra a oltranza porgendogliene i mezzi. A tal fine pose in sua mano quanto il paese poteva dare in uomini e in danaro. Ora tutti i partiti tendono a fondersi in due, quello della pace e quel della guerra. Nel Nord, e singolarmente a New York, pare che il partito della guerra abbia fatto qualche progresso; ma nell'Ovest, vale a dire nel Kentucky, nell'Ohio, nell'Indiana e nell'Illinese prevale quel della pace, e molti pensano che qualunque tentativo per applicarvi la legge di coscrizione sarebbe difficilmente accettato.

L'*Osserv. Triest.* ha notizie dal Giappone in data del 24 gennaio.

Per ordine di quell'Imperatore furono prese disposizioni severissime contro l'aristocrazia. Non meno di 110 nobili furono degradati e privati di metà dei loro beni, ed è significante che mentre fra codesti condannati si trovino quasi tutti coloro i quali ebbero relazioni cogli stranieri dacchè furono conchiusi i trattati, i nomi dei nobili conosciuti come ostili ai forestieri non compariscono in questa lista di proscrizione. Vi si scorge il preludio dell'annullamento dei trattati. Verrà addotto cioè che le convenzioni colle Potenze estere furono conchiuse all'insaputa dell'Imperatore, e ad avvalorare il pretesto si citeranno le condanne inflitte a coloro che conoscevano tal circostanza mentre si procedeva alle trattative. Nobili, commercianti e individui di ogni classe del Giappone accorrono in numero immenso a Miako, ove si cominciarono a costruire moltissimi edifizi, che probabilmente renderanno in breve tempo quella città vasta presso a poco quanto Yeddo.

L'insurrezione annamita è stata vinta dai Francesi.

BOLLETTINO SANITARIO

Delle epizoozie dominanti nel bestiame bovino nelle Provincie del Regno, pubblicato per cura del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Chieti, 26 *marzo*. A Mutillaro due casi di epizoozia. Un morto.

Il Prefetto A. CONTE.

Teramo, 26 *marzo*. Niun altro caso di epizoozia bovina si è manifestato dopo il 3 marzo.

Il Prefetto ATTANASIO.

Macerata, 27 *marzo*. A Morrovalle e a Potenza-Picena morti due buoi di malattia sospetta.

I veterinari dissentivano; dopo autopsia convennero non trattarsi di epizoozia.

Il Consiglio sanitario spedì sul posto un commissario per accertare la cosa.

Il Prefetto CAMPI.

Un supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi contiene un Decreto Reale che provvede al comando dei porti e delle spiagge, un elenco di attestati di privativa rilasciati nel quarto trimestre del 1862 e inserzioni legali.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 27 *marzo*.

Notizie di Borsa.

(chiusura)

Fondi francesi 3 0[0 69 70.
Id. id. 4 1[2 0[0 96 25.
Consolid. inglesi 3 0[0 92 7[8.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) 70 90.
Id. id. Chiusura in contanti 71 25.
Id. id. id. fine corrente 71 20.
(Prestito italiano 72 20)

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare 1315.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele. 435.
Id. id. Lombardo-Venete 596.
Id. id. Austriache 508.
Id. id. Romane 393.
Obbligazioni id. id. 248.
Valori italiani ricercati.

Parigi, 28 *marzo*.

Dal *Moniteur*. Le ultime notizie della Cocincina recano che furono dispersi tutti i centri dell' insurrezione e presi i forti e le batterie degli insorti annamiti. È cessata ogni resistenza.

Londra, 27 *marzo*.

Rispondendo ad Hennessy lord Palmerston dice che il governo inglese sta trattando con la Francia ed altri governi onde mettersi d'accordo per una azione diplomatica in favore della Polonia. Esprime la speranza che i risultati di queste pratiche saranno soddisfacenti.

Il procuratore generale sostiene il diritto di costruire navi per conto dei Separatisti.

Bright dice che questa dichiarazione aumenterà l' irritazione degli Americani contro l'Inghilterra.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI TORINO.

28 marzo 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. della m. in c. 71 71 20 71 25 71 25 71 71 10 — cors. legale 71 05 — in liq. 71 10 71 10 71 71 71 15 71 15 p. 31 marzo, 71 25 71 25 p. 30 aprile.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. m. in c. 1660 1670.
Cassa Sconto. C. del g. preced. in c. 252.
C. d. m. in c. 255 255.

Dispaccio officiale.

BORSA DI NAPOLI — 27 marzo 1863.

Consolidati 5 0[0, aperta a 70 65, chiusa a 70 60.
Id. 3 per 0[0, aperta a 44 50, chiusa a 44 50.

G. FAVALE gerente

REGIO. (ore 7 1[2). — Opera *Norma* — ballo *Imelda*.

CARIGNANO. (ore 7 1[2). La dramm. Comp. di Roma diretta da A. Bellotti recita. *Ingegno e speculazione*.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2) Opera *Un ballo in maschera* — ballo *Una festa di campagna*.

NAZIONALE. (ore 7 1[2) Opera *Le due fidanzate* — ballo *La bella fanciulla di Gand*.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dall'8 al 14 marzo 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	9 marzo	—	—	—	—	19	10	9	73	27	50	—	—	—	—	9	89	—	—
Asti	11	21	70	21	40	—	—	10	85	25	60	—	—	—	—	8	85	—	—
Casale	13	—	—	20	30	—	—	11	50	26	04	—	—	12	50	10	—	—	—
Imola		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	11	16	10	15	90	—	—	10	55	36	70	—	—	—	—	9	40	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	8	19	13	17	60	—	—	10	61	—	—	—	—	—	—	8	67	9	18
Bergamo	14	19	09	18	35	—	—	9	97	24	20	19	20	—	—	8	30	9	—
Treviglio	14	19	75	16	93	—	—	8	12	21	—	—	—	—	—	7	30	7	30
Bologna	14	—	—	—	—	19	67	9	12	—	—	—	—	—	—	6	77	12	15
Brescia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Desenzano	10	19	—	16	87	—	—	9	91	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	12	—	—	21	88	—	—	11	85	25	52	—	—	12	16	—	—	—	—
Lecco	11	—	—	20	66	—	—	10	69	26	47	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	10	—	—	—	—	22	08	10	80	28	10	—	—	12	98	8	58	13	75
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	13	—	—	21	27	—	—	11	91	27	76	18	44	12	19	—	—	—	—
Ferrara	9	16	68	16	45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	33	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	13	17	50	17	02	—	—	8	05	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	14	17	32	17	03	—	—	8	66	—	—	—	—	—	—	6	75	18	90
Genova	14	—	—	21	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	11	21	—	—	—	22	—	—	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	11	15	96	15	57	—	—	9	67	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	14	15	60	15	12	—	—	8	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	14	21	23	20	20	20	37	10	27	28	08	23	29	11	81	7	88	—	—
Lodi	14	—	—	—	—	18	98	9	64	22	84	—	—	17	98	7	97	—	—
Melegnano	12	20	06	19	40	19	46	9	40	24	—	—	—	10	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	9	22	14	21	33	21	83	9	85	31	85	30	94	—	—	9	53	11	22
Mirandola	14	—	—	—	—	20	09	9	22	32	—	—	—	—	—	9	40	—	—
Pavullo	9	—	—	18	65	—	—	11	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	13	—	—	—	—	19	45	11	40	23	57	—	—	10	75	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	14	21	36	19	49	—	—	8	21	28	90	—	—	—	—	7	95	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	13	20	83	20	07	—	—	10	—	23	30	20	—	11	97	8	51	—	—
Vigevano	14	20	84	20	52	—	—	10	49	23	54	—	—	12	57	—	—	—	—
Voghera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	11	—	—	16	05	—	—	8	09	32	16	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	14	16	51	18	51	18	88	10	25	—	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Foligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12	85
Piacenza	14	21	68	20	65	—	—	9	22	32	24	—	—	12	01	6	56	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	11	—	—	28	—	—	—	—	—	25	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	14	—	—	16	63	24	50	10	10	32	36	—	—	9	44	7	05	8	45
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	11	19	83	19	65	—	—	8	99	—	—	—	—	—	—	7	85	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	14	—	—	21	07	—	—	12	60	26	17	—	—	12	90	9	55	12	87
Ivrea	13	21	83	21	23	—	—	12	13	25	11	—	—	12	35	8	23	—	—
Chivasso	11	—	—	—	—	21	43	11	93	24	51	19	95	12	04	7	92	—	—
Carmagnola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	—	—	—	—	—
Pinerolo	14	21	71	21	15	—	—	12	31	—	—	—	—	12	53	—	—	—	—

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE
DI TORINO

Martedì, 31 marzo, si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni fattisi in agosto scorso, in effetti d'oro, argento, gioie, orologi, ecc., non stati riscattati o rinnovati. 765

LOTTERIA
a favore degli Asili Infantili in Chieri

La distribuzione dei premi ha luogo in Chieri nella sala medesima dell'esposizione in tutti giorni festivi e di mercato, cioè martedì e venerdì, dalle ore 10 alle 12, e dalle 2 alle 5 sino a tutto il 24 giugno, trascorso il qual termine s'intenderanno ceduti all'Opera.

I DIPLOMI ARABI
DEL
REGIO ARCHIVIO FIORENTINO
testo originale con la traduzione letterale e illustrazioni di
MICHELE AMARI

Firenze, 1863, un vol. in-4.o di pagine LXXXVII — 524 e fac-simile — con i caratteri arabi della stamperia Medicea, tirati a copie 525 dei quali 425 soltanto sono in vendita presso G. P. Vieusseux, al prezzo di it. L. 40. 771

COMPAGNIA GENERALE
DEI
CANALI ITALIANI D' IRRIGAZIONE
CANALE CAVOUR

Si prevengono i sottoscrittori delle Obbligazioni del prestito del Canale Cavour, che a termini del programma di emissione scade col primo dell'aprile prossimo il secondo versamento di L. 100. 682

SOCIETA' GAZ-LUCE
DI TORINO

I signori Azionisti sono avvertiti che a datare dal primo aprile, nell'Officina di Porta Milano, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 4 di ogni giorno non festivo, sarà pagato, sull'esibizione del relativo *vaglia* annesso ai titoli d'Azione, il dividendo del secondo semestre e gli interessi dell'annata 1862, a norma di quanto venne approvato dall'Assemblea generale del 1.o corrente mese. 739

SOCIETÀ ANONIMA
per la fabbricazione
DI ACQUE GAZOSE

Gli Azionisti della Società suddetta sono nuovamente invitati ad intervenire all'Assemblea Generale martedì, 31 volgente, alle ore 2 1|2 precise pom., nel solito locale, per ivi procedere all'elezione di quattro Consiglieri in surrogazione di due scadenti, e due dimessi, a cui non si fece luogo in quella delli 19 corrente per irregolarità occorsa nella votazione, con diffidamento che le deliberazioni a prendersi saranno valide ed obbligatorie qualunque sia per essere il numero dei Soci intervenuti, e ciò a mente dell'art. 19 dello Statuto.

798 *LA DIREZIONE.*

ORTOPEDIA — CURA
PISTONO, via Consolata, num. 3, Torino.

GUANO VERO DEL PERU'
presso gli Spedizionieri
GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO
via Mercanti, n. 19, casa Collegno.

AVVISO

Giuseppe Rossetti emigrato veneto ha cessato di far parte del mio uffizio.

Torino, 28 marzo 1863.

819 Leone Levi p. c.

MICCIE DA MINA
L. FERRERO E C.

La rinomata casa BICKFORD, DAVEY, CHANU e COMP. di ROUEN, fabbricanti di *Miccie da mina* ed articoli relativi, premiata a tutte le esposizioni d'Europa, ha nominata sua unica rappresentante per tutta l'Italia, la ditta **L. FERRERO e C.**, proprietaria dei magazzeni di ferramenta e chincaglieria, via Oporto, n. 8, e Gioberti, num. 2, in Torino.

Li signori proprietarii di mine, ingegneri, impresditori di opere pubbliche, ecc., sono invitati di rivolgere alla stessa ditta L. Ferrero e Compagnia le loro commissioni che saranno eseguite colla massima esattezza e sollecitudine.

GRANDE DEPOSITO DI TURACCIOLI
Di Spagna e di Francia al prezzo di fabbrica; e fabbrica di turaccioli nazionali di Bellardi Michele, corso Lungo Po, vicino al ponte in ferro, Torino. 649

DA VENDERE
a Vettignè presso Santhià

ROVERI e num. 42 PIANTE NOCI del diametro di centim. 100 a 120. 507

Dirigersi dall'Agente locale Pietro Quirico.

Alla Gorte presso Tronzano.

ROVERI da centim. 30 a 60 e da 100 a 110 di diametro. Dirigersi ivi dall'affittavole.

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
Compagnia istituita il 9 Maggio 1838
con 27 MILIONI DI LIRE ITALIANE
DI FONDI DI GARANZIA
Autorizzata coi Reali Decreti 13 Novembre 1855 e 14 Luglio 1856
ANNUNZIA
di avere attivato anche pel corrente anno 1863
le Assicurazioni a premio fisso
CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Parecchie importanti modificazioni vennero da essa adottate, tutte a favore degli Assicurati:

Ridotta nei premi la tariffa degli anni precedenti — Adottata una tariffa speciale ancor più mite nelle Provincie meno soggette a grandine — Abolita l'addizionale sul premio pel pagamento in cambiali — Ristretto all'un per cento il limite oltre il quale risarcisce i danni — Raddoppiato il tempo utile ad annunziarli — Addossata a di lei carico la metà delle spese di perizia.

Tutte queste agevolezze, congiunte al sistema di rilevare i danni prontamente, e di risarcirli integralmente e con la stessa prontezza in contanti, rendono certa la Compagnia di vedere sempre più estesa la sua vasta clientela in questo ramo di assicurazioni, tanto provvide per gli agricoltori già avvezzi da lunghi anni ad apprezzarne la grande importanza.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO
I DANNI degl' INCENDJ e dello SCOPPIO DEL GAZ
le case, i Negozi, i Mobili, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le MERCI IN TRASPORTO su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio;

ed esercita inoltre le ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO
SULLA VITA DELL'UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ nei precedenti 24 anni di suo esercizio ha risarcito circa 96,000 Assicurati col pagamento
di oltre **SETTANTA MILIONI** di Lire italiane
e dal 1854 al 1862 essa ha pagato in risarcimenti pel solo RAMO GRANDINE nelle antiche Provincie del Piemonte, Lombardo-Veneto e Parmensi
circa SETTE MILIONI di Lire italiane

Torino, 24 marzo 1863.

I Rappresentanti l'Agenzia Generale di Torino
TODROS e COMP., (Banchieri).

Presso l'Ufficio dell'AGENZIA GENERALE (**in Torino, via di Po, n. 25,** *piano nobile, corte del Sussambrino*), nonchè presso l'Ufficio delle AGENZIE PRINCIPALI in ogni capo-luogo di Provincia o Circondario, si avranno *gratis* tutti gli stampati occorrenti a formulare le assicurazioni, ed ogni desiderabile schiarimento.

AGLI AGRICOLTORI ED INDUSTRIALI
Concimazione artificiale — Zolfo preparato per le viti

Presso la ditta **VITTORIO CORSO e COMP.**, via Saluzzo, num. 3, Torino, con stabilimento di prodotti chimici e concimi artificiali al Lingotto, fini di Torino, oltre alla fabbricazione degli **acidi minerali, solforico, nitrico e muriatico; ai solfati di magnesia, rame, ferro, piombo, zinco,** ed alla **colla**, si è pure stabilito quella del **concime artificiale concentrato**, preparato secondo i più rinomati e recenti sistemi, e colle sostanze animali più azotate, cioè carne, sangue, ossa, ecc., ecc.

Onde sia a comodo di tutti, il prezzo viene per ora limitato a sole lire **20** i **100 chilogrammi**, imballaggio compreso, con sconti proporzionati alla quantità, e reso franco di porto alla stazione della Ferrovia più comoda al committente fino ai confini delle vecchie provincie, alla Lombardia, ed ai Ducati di Parma, Piacenza e Modena; esso contiene non meno del **70** p. **0|0** di materie fertilizzanti assimilabili, ivi compreso il 25 p. 0|0 di fosfati, ed il 5 p. 0|0 d'azoto.

Ossa solfatizzate utilissime per i prati e per le viti.

Zolfo sublimato purissimo preparato per le viti.

Preparato chimico speciale ritrovato a base di **zolfo** già esperimentato più economico e di maggior efficacia, con mimore pericolo di comunicare cattivo gusto al vino. 275

SOCIETÀ ANONIMA
autorizzata con Decreto Reale del 18 Gennaio 1863
PER LO SPURGO INODORO COL SISTEMA ATMOSFERICO
DEI POZZI NERI
in Torino e Sobborghi e vendita di materie fecali

Sono poste a disposizione del pubblico numero 1400 azioni da L. 100 caduna, pagabili in 4 rate uguali di L. 25 ciascuna, di cui la 1. a versarsi all'atto della sottoscrizione.

Le sottoscrizioni si ricevono alla sede della Società, ammezzati della Galleria Natta, n. 3, ove si distribuisce il programma e lo statuto sociale.

221 *Il Consiglio provvisorio d'Ammin.*

N. BIANCO E COMP.
BANCHIERI,
Torino, via S. Tommaso, num. 16,

Vendono *Vaglia* delle Obbligazioni della Città di Milano per concorrere nell'estrazione che avrà luogo il 1.o aprile prossimo a 1. 3 caduna. 305

DA AFFITTARE
288 *pel San Martino* 1863

Una cascina di giornate 160 circa, sita sovra il territorio di None, e piccola parte sovra quello di Volvera (Pinerolo), con prati irrigabili. — Dirigersi per le opportune informazioni e recapiti, in Torino, alla farmacia Torre in via di Po, rimpetto alla R. Università, e dal libraio Pietro Marietti in via di Po, ed a None (di Pinerolo) dal sig. geometra Rubiana.

AVVISO

Acquadro Gioanni avendo riaperta la bottega da serragliere in via della Provvidenza, n. 29, già tenuta dal Ghigo Antonio, avverte tutti coloro che verranno onorarlo dei loro comandi, sarà suo impegno servirli colla massima sollecitudine e discretezza nei prezzi. 757

628
VETTURE

FAITON ed AMERICHAIN nuovi ed usati da vendere a gran ribasso, in via Lagrange, num. 17. — Recapito dal portinaio.

647

DA AFFITTARE *al presente*

Num. tre CAMERE mobigliate, in Borgo Nuovo, via Sottoripa, num. 5, piano 0.o

DA VENDERE
713 *in prossimità di Moncalieri*

Una deliziosa villa di recente costruzione, signorilmente decorata, composta:

Di 20 membri tutti palchettati, compreso un elegante gabinetto con bagno d'acqua di sorgente che circola in tutto il fabbricato, riscaldata da attigua caldaia;

Di scuderia signorile e rimessa;

Di rustico con stalla e tettoia; il tutto costrutto senza risparmio e di ottimo gusto.

Di giardino con getto d'acqua perenne, ricco di vegetazione produttiva ed aggradevole.

La superficie è di giornate 6 circa, di cui due trovansi separate.

Posizione amena, vista magnifica, strada carrozzabile poco elevata e di facile accesso.

Condizioni favorevoli per l'acquisitore.

Per gli schiarimenti e trattative rivolgersi allo studio dei notai Operti e Bonacossa, via S. Agostino, n. 1, piano 1, angolo di Doragrossa, vicino al caffè dell'Alta Italia.

794
AVVISO

Gli eredi del defunto Enrico Regis già usciere presso la giudicatura della sezione Monviso di questa città, desiderando di ottenere lo svincolo della cedola nominativa creazione del 1848, col n. 9082, da esso vincolata per detta sua qualità, ne rendono avvisato il pubblico per tutti quegli effetti che di ragione.

Torino, 22 gennaio 1863.

N, N, vedova Regis.

FIAMMIFERI
della prima fabbrica italiana a vapore
SOCIETA' ANONIMA
in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

799 NOTIFICANZA DI COMANDO

Instante Angelo Rigolino negoziante in questa città, con atto 16 cadente marzo dell'usciere Boggio addetto alla giudicatura della sezione Dora, il signor Giovanni Vercellone, di residenza, domicilio e dimora ignoti, venne ingiunto a pagare al detto instante, entro giorni 5, la somma di L. 589 69, fra capitali, interessi e spese, in forza di sentenza del signor giudice di detta sezione, 21 scorso gennaio, a pena dell'esecuzione e dell'arresto personale.

Torino, 20 marzo 1863.

Govone sost. Gandiglio

806
SOCIETA'
DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell' Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso agli Azionisti.

I signori azionisti sono prevenuti che essi sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria a Parigi, nella sala Herz (rue de la Victoire, n. 48), il giorno 28 aprile prossimo venturo, alle ore 3 pomeridiane, pegli oggetti seguenti:

Come Assemblea Generale ordinaria, udire il rappòrto del Consiglio d'Amministrazione; approvare all'occorrenza i conti dell'esercizio 1862, e determinare il dividendo.

E come Assemblea Generale straordinaria, delegare al Consiglio d'Amministrazione i poteri necessari all'uopo di stipulare le condizioni definitive della separazione della parte italiana della rete, e di accettare nell'interesse della Società tutte le concessioni o aggiunte di nuove linee, e tutte le modificazioni nella rete concessa.

L'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria si comporrà di tutti gli Azionisti proprietari di 40 azioni almeno, le quali dovranno essere depositate al più tardi 14 giorni avanti la riunione, in uno degli uffici seguenti:

- A Parigi presso i signori fratelli de Rothschild,
- A Londra presso i signori de Rothschild figli,
- A Vienna alla sede della Società,
- A Milano presso il sig. C. F. Brot,
- A Bologna » » R. Rizzoli e C.,
- A Ginevra » » Lombard, Odier e C.

Contro consegna delle azioni depositate, saranno rilasciati dei certificati di deposito che daranno dritto di ammissione all'Assemblea.

Gli Azionisti abilitati a prender parte alle deliberazioni dell'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria, potranno farsi rappresentare da delegati muniti di procura scritta, purchè questi abbiano per sè medesimi il diritto di intervenirvi.

Queste procure dovranno essere redatte secondo la formola indicata appiedi del presente avviso (*), saranno iscritte a tergo dei certificati di deposito e dovranno essere presentate allo studio dei signori fratelli de Rothschild a Parigi, rue Laffitte, n. 21, il 14 aprile 1863 al più tardi.

Le disposizioni che saranno sottomesse all'Assemblea Generale straordinaria, non potendo essere validate che da un'Assemblea rappresentante almeno il quinto del fondo sociale, cioè 150 000 azioni, i signori Azionisti sono istantemente pregati di assistervi o di farvisi rappresentare.

(*) Io sottoscritto autorizzo il sig. . . . a rappresentarmi all'Assemblea Generale ordinaria e straordinaria delle strade ferrate del sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia centrale che deve aver luogo a Parigi il giorno 28 aprile 1863.

776 NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere Franco Luigi addetto alla giudicatura di Torino, sezione Borgo Dora, in data d'oggi, venne sull'instanza di Ramondetti Vincenzo negoziante, residente in detta città, intimata a mente dell'art. 62 del codice di procedura civile, la contumaciale sentenza profferta dal giudice di detta sezione il 17 corrente, alla ditta corrente in Annecy (Francia), sotto la firma vedova Arnaud e figli, colla quale venne questa condannata al pagamento di L. 933 70 interessi e spese a pena dell'arresto personale, con sentenza esecutoria non ostante appello od opposizione.

Torino, 26 marzo 1863.

Brocardi sost. Isnardi.

803 AUMENTO DI MEZZO SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino, con decreto in data d'oggi autorizzò l'aumento del solo mezzo sesto al prezzo di L. 141,600, cui con sentenza 16 corrente si deliberò il corpo di casa sito in Torino, via Cavour, num. 20, del quale la signora Catterina Alliod vedova Berrolotti, promosse la subastazione a pregiudicio del signor avvocato Giuseppe Allara debitore principale, e del signor Angelo Giovanni Battista Allara terzo possessore.

Torino, 27 marzo 1863.

Benedetti sost. Castagna.

752 ESTRATTO DI BANDO
Vendita del tenimento di Levaldiggi presso Centallo.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 20 aprile prossimo, il notaio sottoscritto, nel suo studio, via Barbaroux, n. 33, procederà all'incanto per la vendita del tenimento di Levaldiggi in territorio di Savigliano composto di palazzo signorile con giardini, e di sette cascine, in 4 lotti, cioè:

Il primo sul prezzo di	L. 210,000
Il secondo »	» 116,000
Il terzo »	» 90,000
Il quarto »	» 128,000

L'incanto avrà luogo separatamente per ciascuno dei quattro lotti, e quindi congiuntamente per tutti i lotti riuniti in un solo.

Fino a tutto il giorno 10 del venturo maggio si riceveranno offerte d'aumento del vigesimo al prezzo del deliberamento; in tal caso avrà luogo un secondo definitivo incanto.

La vendita è inoltre vincolata alle condizioni apparenti dal relativo bando venale in data del 20 andante marzo visibile tanto presso il notaio procedente, in Centallo presso il signor geometra Peruchetti catastraro comunale, in Levaldiggi presso l'agente del tenimento.

Torino, 22 marzo 1863.

Not. Coglione.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.